

PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE (PDip)

1. VISIONE STRATEGICA E OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO

1.1 Descrizione del Dipartimento

Il DIRAAS - Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (sito web: <https://diraas.unige.it/>) è stato istituito in data 01.05.2012 e in data 31.12.2022 comprende un totale di 39 unità di personale docente, di cui 9 proff. ordinari, 24 proff. associati, 6 ricercatori (TI/TD); vi si aggiungono 9 assegnisti di ricerca; 32 dottorandi (di cui 5 in co-tutela con università straniere) iscritti al Dottorato in “Letterature e culture classiche e moderne” nei cicli XXXV (8, ancora in corso al 31.12.2022 in virtù della proroga ottenuta per l'emergenza sanitaria), XXXVI (7), XXXVII (7) e XXXVIII (10); 22 specializzandi iscritti alla Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici. Il personale t.a. in Dipartimento consta di 7 unità compreso il responsabile amministrativo.

Il DIRAAS è la sede amministrativa del Corso di Dottorato in “Letterature e culture classiche e moderne” (a cui partecipano anche docenti dei dipartimenti DAFIST e DLCM) e della Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici (a cui partecipano anche docenti del DIGI e del DIEC). Alcuni strutturati del DIRAAS sono membri del Collegio dei docenti di altri dottorati e Scuole di Specializzazione, ovvero:

- del Dottorato in “Storia, storia dell'arte e archeologia” (sede amministrativa: DAFIST);
- del Dottorato in “Dottorato in Digital Humanities - Tecnologie Digitali, Arti, Lingue, Culture e Comunicazione (sede amministrativa: DLCM);
- del Dottorato in “Studi italianistici” (sede amministrativa: Università di Pisa, Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica);
- della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (sede amministrativa: DAFIST).

Tutti gli strutturati del Dipartimento afferiscono all'Area CUN 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e appartengono ai seguenti SSD:

- L-ANT/02 (Storia greca)
- L-ANT/03 (Storia romana)
- L-ART/01 (Storia dell'arte medievale)
- L-ART/02 (Storia dell'arte moderna)
- L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea)
- L-ART/04 (Museologia e Critica artistica e del restauro)
- L-ART/05 (Discipline dello spettacolo)
- L-ART/06 (Cinema, Fotografia e Televisione)
- L-ART/07 (Musicologia e Storia della musica)
- L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina)
- L-FIL-LET/09 (Filologia e Linguistica romanza)
- L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana)
- L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea)
- L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana)
- L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana)
- L-FIL-LET/14 (Critica letteraria e Letterature comparate)

- L-LIN/01 (Glottologia e Linguistica)
- L-LIN/05 (Letteratura spagnola)

I settori ERC più rilevanti in cui è coinvolta la ricerca dipartimentale riguardano gli ambiti SH5.1, SH5.2, SH5.3, SH5.4, SH5.5, SH5.6, SH5.7, SH5.8, SH6.5.

Si riporta di seguito una sinossi delle principali linee di ricerca attive al 31-12-2021, suddivise in base ai settori scientifico-disciplinari, all'articolazione interna del Dipartimento e ai gruppi di lavoro costituitisi tra i docenti-ricercatori che ne fanno parte.

1) Letteratura italiana - Letteratura italiana contemporanea - Filologia della letteratura italiana.

Docenti: Andrea Aveto, Luca Beltrami, Marco Berisso, Alessandro Ferraro, Andrea Lazzarini, Simona Morando, Matteo Navone, Veronica Pesce, Giordano Rodda, Duccio Tongiorgi.

L'area si occupa dello studio della tradizione letteraria italiana dal Medioevo ai giorni nostri, con particolare attenzione per la produzione di età moderna e contemporanea. Le attività di ricerca seguono sia un indirizzo filologico-esegetico sia una prospettiva storico-culturale.

Le principali linee di ricerca dell'area sono:

- filologia, interpretazione e storia dei testi letterari italiani e della loro tradizione (la poesia del Due e Trecento; Dante e i commenti a Dante; la letteratura del Cinque-Seicento, con particolare riferimento alle opere di Giovanni Della Casa e Torquato Tasso; la produzione in prosa e poesia otto-novecentesca);
- le carte e le biblioteche degli scrittori: studio e catalogazione di epistolari, archivi e biblioteche d'autore (epistolari di Tasso, Metastasio, Mario Novaro, Camillo Sbarbaro, Giorgio Caproni; Montale 'disperso'; l'archivio e la biblioteca di De Amicis; la biblioteca di Francesco Biamonti; i postillati nelle biblioteche d'autore dei poeti del secondo Novecento, con particolare attenzione alla biblioteca e alle carte di Edoardo Sanguineti);
- tematiche, autori, periodici e antologie in Liguria tra XVI e XX secolo;
- scrittori tra società e istituzioni culturali dal Cinquecento all'Ottocento (letteratura e diplomazia; letteratura e accademie; produzione letteraria nell'età della Rivoluzione francese, della Restaurazione e del Risorgimento);
- letteratura e cultura figurativa (ambito cinque-seicentesco e novecentesco);
- letteratura e pensiero scientifico tra XVI e XIX secolo;
- forme e temi della tradizione teatrale italiana;
- la poesia italiana contemporanea: studi e strumenti bibliografici (bibliografie on line degli scritti su Eugenio Montale, degli scritti di Edoardo Sanguineti e delle lettere di e a Camillo Sbarbaro);
- la scrittura delle donne;
- i luoghi della letteratura.

2) Linguistica italiana - Glottologia e Linguistica generale.

Docenti: Manuela Manfredini, Rosa Ronzitti, Enrico Testa, Jacqueline Visconti, Paolo Zublena.

Le attività di questa sezione si articolano tra studi di storia della lingua letteraria (con particolare attenzione all'analisi della lingua narrativa e poetica degli ultimi secoli), di lessicografia e linguaggi specialistici (in particolare delle varietà giuridica e tecnico-scientifica), di linguistica pragmatica, pragmatica storica e glottologia.

Le linee di ricerca condotte sono molteplici:

- la stilistica e la storia linguistica dei testi letterari;
- l'italiano scritto di comunicazione e il parlato in prospettiva diacronica e nei suoi rifacimenti letterari;
- le forme della soggettività nella poesia dall'Ottocento a oggi;

- la lessicografia e la lessicologia (retrodatazioni, neologismi, forestierismi);
- i linguaggi specialistici, la traduzione giuridica, la lingua degli atti del processo;
- il rapporto tra lessico tecnico-scientifico e lingua letteraria;
- lo studio dell'evoluzione di connettivi e segnali discorsivi;
- la ricostruzione della lingua indoeuropea (lingua poetica, terminologia matrimoniale, lessico simbolico);
- ricerca etimologica in prospettiva indoeuropeistica e romanza, zoonimi e toponimi
- presenze della cultura greca nella *Divina Commedia*
- mitologia comparata fra India e Grecia.

3) Critica letteraria e Letterature comparate - Letteratura spagnola.

Docenti: Nicola Ferrari, Marco Succio.

L'area nella sua componente comparatistica è particolarmente attenta al confronto tra le diverse letterature europee e occidentali, antiche e moderne, nelle lingue d'origine e nei processi di reciproca traduzione, nonché nelle polimorfe relazioni con gli altri linguaggi artistici. La ricerca nel campo dell'ispanistica è indirizzata allo studio di specifici ambiti tematici nella produzione soprattutto narrativa.

Le linee di ricerca perseguite all'interno di quest'area sono:

- le pratiche e modelli di traduzione intersemiotica;
- strutture narrative e nuovi media;
- il romanzo spagnolo contemporaneo (dal 1875 all'attualità);
- la relazione città/letteratura nella produzione letteraria spagnola.

4) Filologia e Linguistica romanza.

Docenti: Massimo Bonafin.

L'area studia le opere letterarie con un approccio comparatistico, tenendo presente gli aspetti di teoria generale della letteratura e nella prospettiva di un'antropologia del testo. Un campo di interessi preferenziale è quello riconducibile ai territori del comico e alla loro interpretazione.

Le principali linee di ricerca sono:

- la letteratura medievale come campo di tensioni ideologiche e laboratorio interculturale (oriente/occidente, cristianesimo/islam, oralità/scrittura, *highbrow/lowbrow*);
- i generi letterari: la produzione narrativa (epica, romanzo, racconto), la fiabistica di animali, le forme e i modi della satira, dell'ironia, della parodia;
- archetipi letterari e culturali, epistemologia delle scienze del testo.

5) Storia greca - Storia romana - Civiltà bizantina.

Docenti: Pia Carolla, Elena Cimarosti, Francesca Gazzano, Maria Federica Petracchia, Elisabetta Villari.

Le ricerche espresse dall'area coprono un arco cronologico che dall'epoca greca arcaica si estende, attraverso l'età romana, fino a Bisanzio e al suo impero, e comprendono studi sui principali aspetti di queste civiltà.

Le linee delle ricerche in corso nella sezione possono essere così definite:

- storiografia greca, anche frammentaria, dall'età classica all'epoca imperiale romana;
- tradizioni su Greci e Lidi in età arcaica e classica (VIII-V sec. a.C.);
- relazioni interstatali e diplomazia nel mondo greco, fino all'intreccio tra diplomazia e letteratura nel millennio bizantino;
- antropologia dell'immagine e storico-religiosa nel mondo greco;
- aspetti storici e sociali del mondo romano (le magistrature italiche prima della guerra sociale, lo spionaggio e la delazione, gli usi funerari, il ruolo arbitrale del Senato);
- ricerche di carattere storico-epigrafico (province alpine e del nord Italia) e tipologico-documentarie (decreti bronzei di patronato dell'Occidente romano);
- ricerche filologico-letterarie ed edizioni critiche (storiografia, agiografia e omiletica bizantine);
- Nonno di Panopoli e il suo *Fortleben*;
- l'imperatore Costantino VII Porfirogenito (X sec.): gli *Excerpta historica*, la *Distributed/Collaborative Authorship*, l'Immagine di Edessa e i suoi echi nel Sacro Volto a Genova;
- *Degenerating Powers*: il potere che (si) corrompe, dalla Grecia classica a Bisanzio e oltre.

6) Storia dell'arte medioevale - Storia dell'arte moderna - Storia dell'arte contemporanea - Museologia e Critica artistica e del restauro.

Docenti: Gianluca Ameri, Clario Di Fabio, Maria Clelia Galassi, Eliana Carrara, Leo Lecci, Giacomo Montanari, Daniele Sanguineti, Laura Stagno, Paolo Maria Triolo, Paola Valenti.

I docenti afferenti all'area affrontano nei loro studi, secondo una pluralità di prospettive, le problematiche della produzione artistica dal Medioevo alla contemporaneità, analizzandone il linguaggio, l'iconografia, le tecniche esecutive, e indagando la complessità di un patrimonio culturale leggibile attraverso la sedimentazione storica di documenti, monumenti e oggetti.

Le principali linee di ricerca sono le seguenti:

- architettura, pittura, scultura e arti applicate tra Genova, l'Italia e l'Europa; scambi fra le arti, percezione delle opere e collezionismo fra XI e XV secolo; Nicola Pisano e la glittica federiciana; scultura in Italia nei secoli XIII e XIV; reimpiego della scultura medievale in età moderna (progetto FISR 2019-2023); Giovanni Pisano: opere e cultura artistica; funzioni, contesti, percezione delle opere d'arte nel Medioevo europeo e mediterraneo; architettura, pittura, scultura e arti applicate nella Liguria tardo-antica e medievale; arti sontuarie, inventari, collezionismo nelle corti e nelle città italiane dei secoli XIV-XV;
- pittura fiamminga del Quattro-Cinquecento e suoi rapporti con committenti e collezionisti genovesi;
- procedimenti progettuali ed esecutivi della pittura tra XIV e XVII secolo;
- storia del collezionismo;
- produzione pittorica e scultorea a Genova e in Liguria tra Cinquecento ed età barocca: artisti e committenti: l'evoluzione della pala d'altare; il percorso della scultura in legno e in marmo dalla fine del Cinquecento al tardo Barocco (con le problematiche connesse alle corporazioni dei marmorari e bancalari); la pittura di ritratto: funzioni e tipologie;
- iconologia e visual studies;
- arte di soggetto religioso tra XVI e XVII secolo: dibattito, problematiche e scelte iconografiche;
- beni culturali, problematiche e fruizione: il patrimonio artistico e architettonico dell'Ateneo di Genova;
- cultura figurativa del XIX e XX secolo, con particolare riferimento ai rapporti Italia-Francia e Italia-Germania, alle neoavanguardie e alle interrelazioni tra arte e architettura;
- arte in Liguria nel XX secolo in rapporto al contesto nazionale e internazionale;
- Postmodernismo, Postumanesimo e Postcolonialismo come temi cardine della ricerca visi-va contemporanea;

- storiografia, fonti e divulgazioni contemporanee della cultura artistica;
- fonti artistiche sulla fortuna di Leonardo da Vinci in Italia fra XVI e XVIII secolo; la storiografia vasariana e quella michelangiolesca dal Rinascimento al XX secolo; la letteratura artistica a Genova e in Liguria fra XVI e XVIII secolo; le metodologie del restauro digitale e la loro possibile applicazione sulle facciate dei palazzi genovesi;
- storiografia artistica in Liguria dal XVI al XX secolo; donne storiche dell'arte fra XIX e XX secolo; collezionismo e media digitali; *digital humanities* e museologia.

7) Discipline dello spettacolo - Cinema, Fotografia e Televisione - Musicologia e Storia della musica.

Docenti: Livia Cavaglieri, Roberto Cuppone, Luca Malavasi, Raffaele Mellace, Gabriele Rigola, Giada Roberta Viviani.

L'area spettacolo del DIRAAS è rappresentata da tre ambiti di ricerca: cinema, musica, teatro. Lo studio si concentra principalmente sull'indagine della dimensione antropologica, sociale e culturale delle diverse forme di testi, opere, spettacoli e contesti, in parallelo a un ripensamento dei paradigmi storici e delle metodologie di analisi.

Le linee di ricerca di ciascun ambito sono:

7.1) Teatro:

- l'evoluzione degli studi e dell'approccio al teatro, dalla narrazione storiografica tradizionale alle forme della "nuova teatrografia", fra antropologia e performance studies;
- lo studio del teatro variamente definito come di comunità, di interazione sociale o sociale tout court (*applied theatre*), verso una animazione teatrale 2.0;
- storia dell'organizzazione e dell'economia dello spettacolo dal vivo;
- regia e pratiche di allestimento;
- fonti orali per lo studio della storia dello spettacolo;
- storia sociale dell'attore;
- antropologia del teatro.

7.2) Musica:

- musicologia storica;
- filologia musicale;
- musica sacra;
- drammaturgia del teatro musicale;
- civiltà musicale del XVII, XVIII e XIX sec.;
- musica contemporanea;
- musica per film.

7.3) Cinema:

- la storia del cinema italiano;
- le forme del cinema contemporaneo;
- teoria dell'immagine e cultura visuale;
- la storia e la teoria della sceneggiatura cinematografica;
- gli *star* e *celebrity studies*;
- la storia culturale dell'attore cinematografico.

Pur nelle diverse competenze e nella varietà degli ambiti di ricerca sopra delineati, è possibile riscontrare alcune aree di comune interesse, che contribuiscono a definire una comune 'identità'

del Dipartimento. Tra queste spiccano l'attitudine a progettare e sviluppare percorsi multidisciplinari, capaci di promuovere un dialogo e un confronto di prospettive tra materie diverse, interne ed esterne agli ambiti disciplinari del Dipartimento (ad esempio connessioni tra letteratura, arte e spettacolo; rapporti tra lingua letteraria, lessico giuridico e tecnico-scientifico), nonché l'interesse per le *digital humanities* (l'utilizzo di strumenti informatici e tecnologici a supporto della ricerca umanistica), in particolare attraverso la creazione di banche dati e archivi digitali.

1.2A. Obiettivi della didattica

Il DIRAAS, attraverso la sua offerta formativa ricca e articolata, presenta una proposta culturale volta a formare studentesse e studenti in campo umanistico, sviluppando conoscenze di base e specialistiche relative ai settori afferenti e alle loro prerogative scientifiche (cfr. 1.1). Si tratta di un progetto culturale ampio che dialoga anche con il mondo della scuola e con le realtà cittadine d'interesse dei corsi di studio attraverso collaborazioni, accordi quadro, convenzioni.

Il DIRAAS attiva due corsi di studio triennali (Conservazione dei beni culturali e Lettere) e due corsi di studio magistrali (Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico e Letterature moderne e spettacolo). Al Dipartimento afferiscono inoltre il Dottorato in Letterature classiche e moderne e la Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici.

Per quanto concerne il Dottorato in "Letterature e culture classiche e moderne", nel ciclo corrente, il XXXVIII, come da previsioni di legge e dichiarazione in sede di accreditamento, è stato svolto un ciclo di 20 ore per tutti i dottorandi del primo anno: *Fonti, archivi, musei, biblioteche*. Le lezioni sono state svolte da diversi docenti coordinati dai referenti di curriculum: Marco Berisso, Francesca Gazzano, Luisa Villa. Per ulteriori attività didattiche si rimanda al sito <https://lccm.dottorato.unige.it/>

Per quanto riguarda la Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici, la didattica erogata ammonta a 45 CFU, di cui 36 CFU affidati a docenti strutturati UniGe, 6 CFU in convenzione con enti esterni e 2 soli CFU a contratto.

Al Dipartimento afferiscono anche alcuni moduli didattici dell'Indirizzo in Studi Umanistici e Patrimonio Culturale (ISUPAC) della Scuola superiore dell'Università di Genova (IANUA), coordinato dal prof. Luca Beltrami. L'offerta formativa è suddivisa tra Primo Livello (della durata di tre anni, con possibilità di ingresso anche al secondo anno) e Livello Magistrale (due anni).

Questo lo schema dei crediti e delle ore:

- 8 CFU al primo anno - primo livello: 4 moduli da 2 CFU – 48 ore di lezione (2 moduli di base comuni a tutti gli indirizzi e 2 moduli caratterizzanti);
- 12 CFU ciascun anno successivo: 6 moduli da 2 CFU – 72 ore di lezione (3 moduli di base comuni a tutti gli indirizzi e 3 moduli caratterizzanti).

Le lezioni dei moduli di base si svolgono nella Winter e nella Summer School, quelle dei moduli caratterizzanti durante i due semestri. Si riscontrano comunque alcune criticità dovute alla carenza di candidati alle prove di selezione: nell'ultimo a.a. si sono presentati alle selezioni solo 12 studenti (tutti ammessi), a fronte di un numero di posti disponibili superiore. Più precisamente:

- 12 posti per il percorso di Primo Livello con ingresso al primo anno: 9 candidati
- 6 posti per il percorso di Primo Livello con ingresso al secondo anno: 1 candidato
- 11 posti per il percorso di Livello Magistrale: 2 candidati

Potrebbe giovare una migliore promozione di IANUA nelle scuole superiori e nelle lauree triennali. Esiste comunque un problema di calendarizzazione delle prove, certamente troppo precoce rispetto alle *deadline* per le iscrizioni ai corsi di studio.

L'offerta formativa del Dipartimento, relativamente ai quattro corsi triennali e magistrali, fino all'a.a. 2022/2023 è stata condotta all'insegna della sostenibilità assegnando un numero limitato di ore alla docenza a contratto. Per l'a.a. 2022/23 in ore erogate:

Contratto ex art 23 L240 c.1: 120

Contratto ex art 23 L240 c.2: 848

Lettori linguistici - Compito didattico aggiuntivo: 50

Altro Contratto docente convenzionato: 160

Totale dip.: 1.178

In generale, il Dipartimento eroga una didattica soprattutto affidata agli strutturati:

100017 DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSICA, ARTI E SPETTACOLO

Didattica erogabile dal dip.: 4.440

		Didattica erogata da docenti strutturati, afferenti a qualsiasi struttura + CONTRATTI, nei corsi di studio attribuiti al Dipartimento			Didattica erogata da docenti strutturati, afferenti a qualsiasi struttura + CONTRATTI, nei corsi di studio attribuiti al Dipartimento			
		Totale	di cui docenti strutturati (*)	di cui docenti a contratto (**)	Totale	di cui replicata	di cui frazionata	di cui borseisti
8453 CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	L	2.080	1.640	440	2.080	0	0	0
8457 LETTERE	L	2.120	1.760	360	2.120	0	0	0
8467 STORIA DELL'ARTE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	LM	850	532	318	850	0	0	0
9918 LETTERATURE MODERNE E SPETTACOLO	LM	900	840	60	900	0	0	0
Totale dipartimento:		5.950	4.772	1.178	5.950	0	0	0

Per quel che riguarda il settore didattico amministrativo, si dispone di tre unità coordinate da 1 Capo Settore; il Dipartimento opera in collaborazione con la dott.ssa Enrica Roveta, responsabile di unità di supporto alla didattica, facente parte del servizio coordinamento amministrativo delle Scuole e dei Dipartimenti di Scienze Sociali e Scienze umanistiche. Al Dipartimento non fa capo il servizio Orientamento e Tutorato, che ha un coordinamento affidato alla Scuola di Scienze Umanistiche, la quale costituisce una Commissione di Orientamento presieduta dal Delegato di Orientamento e composta dai delegati dei singoli corsi di studio. Tuttavia, il Dipartimento agisce in sinergia con l'Orientamento dei Corsi di Studio ed è attivo anche sul fronte del Progetto PCTO rivolto alle scuole secondarie. La Commissione Orientamento e i Corsi di Studio a loro volta lavorano anche con il Progetto Matricole, coordinato a livello di Ateneo.

Il contesto socio-economico in cui il Dipartimento opera è prevalentemente quello regionale, con attrattività limitata dalle regioni limitrofe. Afferente all'unica scuola in tutta la Regione a poter erogare un'offerta formativa indirizzata agli studi umanistici, il DIRAAS ha collaborazioni e contatti con le principali scuole delle province liguri ed ha un'ampia profilazione dei laureati in uscita, i quali si ritengono con alta percentuale soddisfatti del proprio percorso presso i corsi di studio afferenti al Dipartimento. Il contesto regionale è noto attraverso i dati ISTAT: decremento demografico, invecchiamento medio della popolazione, poco più di 3000 nuovi nati nel 2022. L'Università di Genova ha un ruolo fondamentale nell'intervento sulle giovani generazioni. Come scrive ISTAT nel rapporto sulle famiglie del 2023: «Investendo sul benessere delle nuove generazioni, si può fare in modo che l'insufficiente ricambio generazionale sia in parte compensato dalla loro maggiore valorizzazione. Gli indicatori che riguardano il benessere dei giovani in Italia sono però ai livelli più bassi in Europa. Le notevoli risorse finanziarie messe in

campo per uscire dalla crisi dovrebbero supportare investimenti che accompagnino e rafforzino il benessere dei giovani nelle diverse fasi dei percorsi di vita, intervenendo fin dai primi anni di vita». (<https://www.istat.it/it/archivio/286364>)

In base al progetto culturale del Dipartimento, al contesto demografico e sociale in cui agisce, alle risorse disponibili e in allineamento con le linee strategiche dell'Ateneo contenute nel Programma Triennale 2022-2024, gli obiettivi della didattica indicati per il triennio 2023-2025 sono calibrati partendo da indicatori che presentano alcune situazioni critiche o potenzialmente critiche. In generale sono stati selezionati obiettivi in cui potesse essere efficace un'azione a livello di Dipartimento in accordo con i corsi di studio e i servizi di Orientamento e di Internazionalizzazione afferenti al Dipartimento o ai Corsi e alla Scuola. Per questo si intende qui proporre un allineamento rispetto all' OBIETTIVO STRATEGICO 1 (*Allineare l'offerta formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica*), con particolare riferimento a Azione 1.1 *Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socio-economico*; Azione 1.3 *Promuovere la mobilità internazionale studentesca e del corpo docente*.

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso.

iC22 iC22-Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

CORSI TRIENNALI

Indicatori attuali	Operazioni da intraprendere	Obiettivo
<p>iC02 a.s2022 Conservazione dei Beni Culturali: Genova: 40% - media Italia 49,26%; MEDIA TRIENNIO 47,56% Lettere Genova 55,56%, Media Italia 52,91%, Media Triennio 48,44%.</p> <p>iC22 2021/2022 Conservazione dei Beni Culturali Genova 21.62, stabile sulla media del triennio 21.11 ma Media Italia 23,68-26,46. Lettere Genova 22,41, stabile sul triennio (22,65) ma peggiore di media Italia 26,44 e 30,95.</p>	<p>- potenziamento del tutorato didattico in itinere in accordo con il servizio Orientamento di Scuola</p> <p>- incremento delle prove intermedie ai fini del superamento dell'esame</p> <p>- rimodulazione degli obiettivi formativi degli insegnamenti che risultano più impegnativi per gli studenti alla luce dei dati di superamento</p> <p>- riesame della struttura dei corsi per una migliore distribuzione del carico di studio negli anni</p> <p>- riesame dei parametri relativi alla prova finale per i corsi triennali</p> <p>- attivazione di laboratori di Dipartimento sulla scrittura delle prove finali</p> <p>- attivazione di lettori per le lingue latina, greca, italiana</p>	<p>Incremento della percentuale dei laureati entro la durata normale dei corsi e degli immatricolati che si laureano in corso.</p>

	- attivazione di ausili didattici (dottorandi) retribuiti per il supporto all'elaborazione tesi e prove finali	
--	--	--

CORSI MAGISTRALI

INDICATORI	Operazioni da intraprendere	Obiettivo
<p>iC02 anno solare 2022: LMS Genova 58,18%, Media Italia 61,88%, Media triennio 70,17%. StAeVPA Genova: 50%; Media Italia 54%, Media Triennio 56,57.</p> <p>iC22 LMS 47,83, peggiore rispetto alla media triennio 49,00 e meglio della media Italia 39,54 e 46,66; StAeVPA 20,59 peggiore rispetto al triennio 27,31 e rispetto a media Italiana 30,58 e 37,23.</p>	<p>- potenziamento del tutorato in itinere in accordo con il servizio Orientamento di Scuola</p> <p>- incremento delle prove intermedie ai fini del superamento dell'esame</p> <p>- rimodulazione degli obiettivi formativi degli insegnamenti rilevati più difficili</p>	<p>Incremento della percentuale dei laureati entro la durata normale dei corsi e degli immatricolati che si laureano in corso</p>

- iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio.

L'indicatore viene preso in esame solo per i cds triennali. Non ci sono infatti dati critici per quel che riguarda i corsi magistrali la cui percentuale di prosecuzione al II anno è tra il 98% e il 100%, dati anche migliori delle medie nazionali e delle medie del triennio.

CORSI TRIENNALI

INDICATORI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	OBIETTIVI
<p>iC14 a.a. 21/22: Conservazione dei Beni Culturali Genova 42,22%, media Italia 66,46, media triennio 55,94. Lettere Genova 63,76%, Media Italia 72,16, Media triennio 65,02</p>	<p>-orientamento in entrata più efficace, anche con il consolidamento dei progetti PCTO</p> <p>- calendarizzazione prove intermedie per gli insegnamenti del 1° anno;</p> <p>- riesame ed eventuale rimodulazione degli obiettivi formativi degli insegnamenti del primo anno</p> <p>- sinergia con Progetto Matricole e tutorato didattico</p> <p>- incremento del numero di docenti del Dipartimento che seguono corsi di didattica</p>	<p>Incremento della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi</p>

	innovativa (Idec) e partecipano al Gruppo di Lavoro sull'innovazione dell'apprendimento - GLIA) in accordo con Linee d'Ateneo, obiettivo strategico 2, azione 2.1	
--	---	--

- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

CORSI TRIENNALI

Indicatori	Azioni da intraprendere	Obiettivi
iC10 2021/2022 Conservazione dei Beni Culturali Genova 0,37%, Media Italia 0,85%, Media triennio 0,915. Lettere Genova 1,28%, Media Italia 0,855, Media Triennio 0,69%	- eventi di presentazione degli accordi internazionali per mobilità studentesca coordinati dai docenti di Dipartimento e con allineamento con le prerogative dei corsi - coinvolgimento di studenti che abbiano già svolto esperienza all'estero per un confronto peer-to-peer - verificare la fattibilità dell'inserimento di uno studente tutor dedicato alla mobilità internazionale - sensibilizzazione dei docenti verso la massima apertura nei confronti dei programmi didattici erogati dalle università straniere	Incremento dei CFU acquisiti in mobilità internazionale

CORSI MAGISTRALI

Indicatori	Azioni da intraprendere	Obiettivo
iC10 2021/22 Letterature moderne Genova 0,81%, media Italia 2,66%, Media Triennio 1,26 StAe VPA Genova 1,67%, Media Italia 1,79%, Media Triennio 2,56%.	- eventi di presentazione degli accordi internazionali per mobilità studentesca coordinati dai docenti e con allineamento con le prerogative dei corsi; - coinvolgimento di studenti sponsor che abbiano già svolto esperienza all'estero per un confronto peer-to-peer;	Incremento dei cfu acquisiti in mobilità internazionale

	<ul style="list-style-type: none"> - sensibilizzazione dei docenti verso il learning agreement attraverso i corsi di studio - incremento dei punti attribuiti alle tesi magistrali per tirocini svolti in mobilità internazionale, in accordo con le Linee d'Ateneo (obiettivo strategico 1, azione 1.3) 	
--	--	--

1.2B. Obiettivi di ricerca

In base al progetto culturale del Dipartimento, al tipo di ricerca svolta, al contesto sociale e culturale di riferimento, alle risorse disponibili, ai risultati della VQR 2015-2019, ai contenuti del DPRD 2022, nonché in coerenza con le linee strategiche formulate nel Programma triennale di Ateneo 2022-2024 (aggiornamento 2023) (da qui in poi indicato con la sigla PTA 22/24), per il triennio 2023-2025 sono stati individuati i seguenti obiettivi di ricerca:

Obiettivi di ricerca pluriennali per il triennio 2023-2025	Modalità di realizzazione degli obiettivi pluriennali per il triennio 2023-2025
1) Migliorare la conoscenza dei docenti sui criteri di valutazione ministeriali, sulle condizioni di premialità e sui sistemi di ranking nazionali e internazionali (cfr. PTA 22/24, obiettivo strategico 4, azioni 4.6 e 5.1)	<p>1.1) Sensibilizzazione dei docenti sul corretto conferimento dei prodotti su IRIS e verifica periodica della effettiva correttezza di immissione dei dati</p> <p>1.2) In previsione della VQR 2020-2024, sostegno ai docenti nella scelta dei prodotti da sottoporre alla valutazione e monitoraggio del processo nelle sue fasi di svolgimento</p>
2) Potenziare il personale, strutturato e non, impegnato nelle attività di ricerca (cfr. PTA 22/24, obiettivo strategico 4, azione 4.4)	<p>2.1) Erogazione, tramite bandi competitivi, di assegni di ricerca o analoghe forme di contratto, da indirizzare su ambiti di studio e gruppi di ricerca ritenuti strategici dal Dipartimento (le domande di finanziamento per l'erogazione dei suddetti assegni vengono vagliate comparativamente dalla Commissione Ricerca, riunita a questo scopo con cadenza almeno annuale)</p> <p>2.2) Progettazione e attuazione di strategie di reclutamento e distribuzione delle risorse interne mirate a consolidare i SSD che hanno ottenuto risultati elevati nelle valutazioni della VQR 2015-2019 e a potenziare i settori in difficoltà</p>

<p>3) Incentivare la progettualità legata alla partecipazione a progetti nazionali, europei e internazionali (cfr. PTA 22/24, obiettivo strategico 4, azioni 4.1, 4.2)</p>	<p>3.1) Attuazione di iniziative volte ad aumentare il tasso di partecipazione e successo a bandi competitivi per la ricerca, nazionali e internazionali, in coordinamento con le azioni dell'Ateneo, come ad es. bandi interni di incentivazione alla ricerca e percorsi di formazione per docenti, ricercatori e personale t.a. su individuazione delle opportunità di finanziamento, presentazione delle domande e gestione dei progetti di ricerca</p> <p>3.2) Sostegno alla creazione di centri di ricerca dipartimentali, interdipartimentali e interateneo, per potenziare le collaborazioni del DIRAAS con altre università ed enti di ricerca</p>
<p>4) Incentivare l'internazionalizzazione delle attività di ricerca (cfr. PTA 22/24, obiettivi strategici 4 e 6, azioni 4.5 e 6.1)</p>	<p>4.1) Erogazione di finanziamenti atti a incentivare iniziative di ricerca di carattere internazionale a favore del personale di Dipartimento, come convegni e seminari, pubblicazioni (eventualmente con co-autori stranieri), collaborazioni con istituzioni straniere</p> <p>4.2) Incentivazione di soggiorni all'estero dei dottorandi e dei ricercatori strutturati under 45, anche tramite adeguata pubblicizzazione delle iniziative adottate</p> <p>4.3) Destinazione di fondi di Dipartimento e di un bando annuale apposito per l'invito di <i>visiting professors e visiting researchers</i></p> <p>4.4) Sostegno alla stipula di accordi con università straniere per dottorati di ricerca in co-tutela e al coinvolgimento di dottorandi stranieri in progetti di ricerca del Dipartimento</p> <p>4.5) Organizzazione di convegni, seminari, conferenze da svolgersi nel territorio ligure, che prevedano il coinvolgimento di ricercatori internazionali di chiara fama come relatori e/o membri di comitati scientifici</p>

5) Promuovere l'Open Science e la diffusione dei risultati della ricerca in open access (cfr. PTA 22/24, obiettivo strategico 5, azione 5.1)

5.1) Promozione dei percorsi di formazione su open science e open access organizzati dall'Ateneo

Vari docenti aderiscono, assieme a colleghi di altri atenei italiani e internazionali, ad alcuni centri di ricerca dipartimentale, interdipartimentale e interateneo. Si segnalano in particolare:

- Novecento - Centro dipartimentale di ricerca e documentazione sul Novecento letterario italiano
- CERTEM - Centro di ricerca interdipartimentale in terminologia multilingue (<https://certem.unige.it/>)
- CRIF - Centro di Ricerca Interuniversitario Foscolo (<https://www.centrofoscolo.org/>);
- ITIBER - Centro Interuniversitario Di Studi Italo-Iberici (<http://www.itiber.it/>);
- Centro Studi Interuniversitario Edoardo Sanguineti (<https://www.centrosanguineti.unito.it/it/>);
- CRAD - Centro Ricerche su Attore e Divismo (<http://actorandstarstudiescenter.it/>);
- Centro di Ricerca Institutionelle Ästhetik (inaes) (<https://www.inaes.kunstwissenschaften.uni-muenchen.de/partner/index.html>);

I docenti del Dipartimento fanno parte, inoltre, di vari progetti e gruppi di ricerca nazionali e internazionali, i più rilevanti tra i quali si presentano qui di seguito.

Progetti e gruppi di ricerca nazionali

- il PRIN 2017 *La chiarezza degli atti del processo (AttiChiari): una base di dati inedita per lo studioso e il cittadino*, attivo dal 29/12/2019 (PI: prof.ssa Jacqueline Visconti, Università di Genova), della cui unità genovese fanno parte, oltre alla prof.ssa Visconti, la prof.ssa Claudia Caffi;
- il PRIN 2017 *Amargine - Archivio digitale dei libri postillati di poeti italiani del secondo Novecento*, attivo dal 20/01/2020 (PI: prof. Andrea Aveto, Università di Genova), della cui unità genovese fanno parte, oltre al professor Aveto, i proff. Marco Berisso, Manuela Manfredini, Simona Morando, Paolo Zublena;
- il PRIN 2017 *La costruzione delle reti europee nel 'lungo' Settecento: figure della diplomazia e comunicazione letteraria*, attivo dal 20/01/2020 (PI: prof.ssa Francesca Fedi, Università di Pisa), della cui unità genovese fanno parte i Proff. Luca Beltrami (coordinatore), Quinto Marini, Duccio Tongiorgi, Matteo Navone;
- il progetto FISR 2019 *Memoria e identità. Riuso, rilavorazione e riallestimento della scultura medievale in Età moderna, tra ricerca storica e nuove tecnologie*, di cui è Responsabile scientifico il prof. Clario Di Fabio;
- il Progetto *Ormete* (<http://www.ormete.net/>), nato in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, l'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi di Roma e il Museo Biblioteca dell'Attore di Genova, con l'obiettivo di creare, raccogliere, preservare, pubblicare in rete e studiare racconti e memorie di testimoni diretti del teatro del Novecento (la prof.ssa Livia Cavaglieri è ideatrice e direttrice scientifica del progetto assieme alla prof.ssa Donatella Orecchia dell'Università di Roma Tor Vergata).

Progetti e gruppi di ricerca internazionali

- il progetto *Archivo del Teatro Pregoldoniano (Ar.Pre.Go)*, finanziato dal Ministerio de Economía y Competitividad spagnolo, che vede capofila L'Università di Santiago de Compostela e partecipi vari atenei europei (Sorbonne, Vienna, Venezia, Genova, Napoli, Roma); l'equipe genovese è guidata dalla prof.ssa Simona Morando;
- il network on *The Role of Pragmatics in Cyclic Language Change*, finanziato dall'Arts and Humanities Research Council, che vede coinvolta la prof.ssa Jacqueline Visconti;
- il "Proyecto de investigación de la Universidad del País Vasco (finanziato por el Ministerio español de Economía y Competitividad) MICINN 2020-2023 *Amigas y aliadas de Roma II: mujeres en la diplomacia de época republicana* (prof.ssa Elena Torregaray Pagola), di cui fa parte la prof.ssa Francesca Gazzano;
- il Progetto internazionale *Herodotus Helpline*, dedicato al mondo di Erodoto e alla sua fortuna (www.herodotushelpline.org), finanziato anche dal DIRAAS, che unisce vocazione scientifica (rivista «Syllogos», seminari online) e terza missione (*Herodotus Marathon, Ask the Helpline*), di cui la Prof.ssa Gazzano è co-fondatrice e componente del comitato direttivo;
- il Progetto *Pompey's New Order*, che indaga fonti e interpretazioni sull'operato di Pompeo Magno in Oriente, coordinato dai professori Margherita Facella (Università di Pisa), Federico Santangelo (University of Newcastle), Giusto Traina (Sorbonne Université), cui partecipa la prof.ssa Pia Carolla;
- il Progetto di ricerca *Malalas-Kommentar (Commentario storico-filologico sull'opera di Giovanni Malalas)*, finanziato e sponsorizzato dall'Accademia delle Scienze di Heidelberg presso l'Università di Tubinga (<https://www.hadw-bw.de/forschung/forschungsstelle/malalas-kommentar>), cui partecipa la prof.ssa Pia Carolla come ospite dei workshop e autrice di contributi;
- il Progetto di Ricerca *Everyday Writing. Literacy, Cultural Contact and Social Change in Hispania Citerior Between the Roman Conquest and Late Antiquity*, finanziato dal Ministerio de Ciencia Innovación y Universidades de España - ES, coordinato dai proff. F. Beltrán Lloris, B. Díaz Ariño (1.06.2020-1.06.2024), di cui fa parte la prof.ssa Elena Cimarosti;
- il Progetto *Antes del orientalismo. Figuras de la alteridad en el Mediterráneo de la Edad Moderna: del enemigo interno a la amenaza turca*, finanziato dal Ministerio de Ciencia e Innovación spagnolo, coordinato da Borja Franco Llopis (PI), Università UNED, Madrid (2020-2023), di cui fa parte la prof.ssa Laura Stagno;
- il Progetto INTERREG *Itinera Romanica+*, che ha reso possibile l'erogazione di una borsa di ricerca "consolidator", e di cui è coordinatore per il DIRAAS il prof. Gianluca Ameri;
- il Gruppo di Ricerca *CLYA (Creación Literaria y Artística. Animación a la Lectura; código: EOC1-04)* dell'Università di Murcia, coordinato dal prof. José Belmonte Serrano, di cui è componente dal 2016 il prof. Marco Succio;
- la prof.ssa Laura Stagno è Committee Member per l'Italia e Grant Coordinator dell'Azione "Cost CA18129" (programma quadro intergovernativo di cooperazione europea per la ricerca scientifica) *Islamic Legacy: Narratives East, West, South, North of the Mediterranean (1350-1750) / IS-LE*, che coinvolge storici dell'arte, storici e studiosi di letteratura di 31 paesi europei e mediterranei (sito dedicato: <https://is-le.eu>) (2019-2023).

Il Diraas, nell'ambito delle sue attività di ricerca, ha attivato accordi di collaborazione (convenzioni) con i seguenti attori economici, sociali e culturali:

- Archivio Storico della Regione Liguria;
- Comune di Genazzano (Roma);
- Direzione Regionale Musei - Liguria;

- Istituto Internazionale di Studi Liguri di Bordighera;
- Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura (Genova);
- Scuola Archeologica di Atene;
- Università di Firenze - Dipartimento di Lettere e Filosofia.

Si segnala inoltre che, nell'ambito del Corso di Dottorato in Letterature e Culture Classiche e Moderne (XXXVIII° ciclo - Curriculum in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia, Storia) sono stati banditi 2 posti di dottorato industriale convenzionati con SogeArch srls, sui progetti *Dinamiche e strategie insediative nella Pianura Padana durante l'età del Ferro: contesti abitativi, necropoli e siti artigianali* e *Dinamiche e strategie insediative nella Pianura Padana tra Medioevo e Rinascimento: contesti abitativi, necropoli e siti artigianali*. Inoltre, è attiva una borsa di dottorato PNRR (D.M. 351 del 9/04/2022) in collaborazione con il Museo Dell'Olivo "Carlo Carli" di Imperia e con la Scuola Archeologica Italiana di Atene, sul progetto *L'olio e l'olivo nella letteratura bizantina*.

Il DIRAAS è inoltre amministratore e sede legale del Centro Universitario Teatrale (CUT) "Il Falcone", diretto dal prof. Roberto Cuppone e costituito in data 6 novembre 2017 come centro interdipartimentale dell'ateneo genovese (oltre al DIRAAS, vi aderiscono DAFIST, DIBRIS, DISFOR, DI-SPO, DLICM): le sue attività si inscrivono nell'ambito della terza missione ma anche della ricerca, nella prospettiva di una diversa forma di pedagogia teatrale universitaria, realizzata attraverso l'organizzazione di laboratori e spettacoli.

1.2C. Obiettivi della terza missione/impatto sociale

In linea con le indicazioni del Programma Triennale 2022-2024 d'Ateneo, le attività di Terza Missione del Dipartimento mirano a contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico attraverso l'applicazione diretta, la divulgazione, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza, favorendo al tempo stesso l'apprendimento permanente e le azioni di coinvolgimento della popolazione e di tutti gli attori della società. Tale vocazione è certamente agevolata dalla fisionomia del Dipartimento, particolarmente attivo negli ambiti della letteratura, dello spettacolo e della storia dell'arte. Rilevante, per numero e impatto sociale, appare in particolare l'organizzazione di conferenze, mostre, rassegne e progetti di valorizzazione del patrimonio letterario, storico-artistico e architettonico del territorio ligure e in particolare genovese. Contribuisce a rafforzare l'attività di Terza Missione, e ne rappresenta al tempo stesso uno dei principali risultati, l'alto numero di collaborazioni stabilite nel tempo dal Dipartimento con attori culturali, sociali ed economici del territorio. Si segnalano, in particolare, le convenzioni e gli accordi di collaborazione (attivi nel 2022) con: Alesbet-Circuito Cinema, Comune di Genova-Direzione Beni e Attività Culturali, Teatro Akropolis, Teatro dell'Ortica.

In base al progetto culturale del Dipartimento, al contesto territoriale, demografico e sociale in cui agisce, alle risorse disponibili e in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo contenute nel Programma Triennale 2022-2024, per il triennio 2023-2025 vengono individuati i seguenti obiettivi di terza missione:

- 1) Promuovere o sostenere iniziative di Public Engagement orientate alla diffusione della cultura umanistica.
- 2) Progettare e mettere in atto modalità di apertura sistematica al pubblico degli spazi monumentali dell'Ateneo, con particolare riferimento al Polo di via Balbi.
- 3) Rafforzare il ruolo educativo e formativo di UniGe.

Tali obiettivi si declinano in rapporto alle competenze scientifiche e alle attività di ricerca del Dipartimento e al profilo del suo corpo docente alcune delle azioni previste nel documento di programmazione di Ateneo. In particolare, gli obiettivi 1 e 2 sono in attuazione, rispettivamente, delle azioni 8.1 e 8.2 dell'obiettivo strategico 8, consistente nel "promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale"; l'obiettivo 3 è in attuazione dell'azione 9.1 dell'obiettivo strategico di Ateneo 9, che mira a "promuovere azioni e processi di sviluppo a favore della sostenibilità e dell'inclusione e l'acquisizione di competenze trasversali per l'imprenditorialità e la cittadinanza attiva

Le modalità di realizzazione degli obiettivi elencati e le modalità di monitoraggio sono specificati nella tabella seguente.

Obiettivi Terza Missione per il triennio 2023-2025	Modalità di realizzazione degli obiettivi per il triennio 2023-2025
<p>1) Promuovere o sostenere iniziative di Public Engagement orientate alla diffusione della cultura umanistica, come da documento di programmazione di Ateneo, obiettivo strategico 8, azione 8.1</p>	<p>1) Partecipazione ai grandi eventi di divulgazione scientifica già in atto o in programmazione, quali il Festival della Scienza e il Festival del Mare, con conferenze, mostre e attività laboratoriali</p> <p>2) Promozione della cultura teatrale attraverso il Centro Universitario Teatrale (CUT) "Il Falcone" (di cui il DIRAAS è amministratore e sede legale), costituito come Centro Interdipartimentale dell'ateneo genovese (oltre al DIRAAS, vi aderiscono DAFIST, DIBRIS, DISFOR, DISPO, DLCM). Le sue attività si inscrivono pienamente nell'ambito della terza missione ma anche della ricerca, nella prospettiva di una diversa forma di pedagogia teatrale universitaria, realizzata attraverso l'organizzazione di laboratori e spettacoli</p> <p>3) Promozione della cultura cinematografica attraverso l'organizzazione di rassegne presso le sale di proprietà di Alesbet-CircuitoCinema, società con la quale il Dipartimento ha sottoscritto nel 2022 una convenzione. Le rassegne, aperte al pubblico, si intendono come prolungamento di attività didattica e di formazione sviluppate all'interno dei corsi di studi di Lettere e Letterature moderne e spettacolo</p> <p>4) Realizzazione di festival, conferenze e incontri aperti alla cittadinanza in</p>

	<p>collaborazione con enti e associazioni culturali</p> <p>5) Contributi sui media (articoli, interviste, partecipazioni a trasmissioni televisive e radiofoniche)</p> <p>6) Costruzione e rafforzamento istituzionale di rapporti già in essere con enti, associazioni e stakeholder del territorio.</p> <p>7) Sviluppare con modalità sempre più strutturate la partecipazione ai Rolli Days e alle iniziative di valorizzazione del Sito UNESCO</p>
<p>2) Progettare e mettere in atto modalità di apertura sistematica al pubblico degli spazi monumentali dell'Ateneo, con particolare riferimento al Polo di via Balbi, come da documento di programmazione di Ateneo, obiettivo strategico 8, azione 8.2.</p>	<p>1) Mantenere e implementare stabilmente percorsi formativi relativamente al patrimonio monumentale dell'Ateneo, con particolare riferimento alla formazione del personale che – di volta in volta – verrà selezionato per le azioni di divulgazione</p> <p>2) Individuazione di percorsi idonei e attuabili stabilmente per una apertura al pubblico cadenzata nei siti dei via Balbi 2 (palazzo Balbi Cattaneo), di via Balbi 4 (palazzo Balbi Senarega) e di via Balbi 5 (Palazzo dell'Ateneo)</p> <p>3) Attuazione di visite guidate e attività laboratoriali rivolte a studenti e cittadini</p> <p>4) Elaborazione di questionari di gradimento, volti ad indagare le tipologie di pubblico, le aspettative della visita e l'impatto culturale, sociale ed economico dell'evento di apertura</p> <p>5) Completare, presentare e rendere disponibili sia nelle librerie locali e nazionali, sia in formato digitale open source – tramite la collaborazione con GUP (Genova University Press) – le guide in lingua italiana e inglese relative ai siti monumentali facenti parte del Patrimonio d'Ateneo (già editi, in lingua italiana, i volumi relativa a Palazzo Balbi Senarega, Palazzo Balbi Raggio, Palazzo Balbi Cattaneo e Palazzo dell'Ateneo).</p>

<p>3) Rafforzare il ruolo educativo e formativo di UniGe, come da documento di programmazione di Ateneo, obiettivo strategico 9, azione 9.1</p>	<p>1) Organizzazione e gestione di corsi di aggiornamento per i Docenti delle Scuole secondarie di secondo grado accreditate presso il MUR</p> <p>2) Realizzazione presso le scuole secondarie superiori della città e della regione di seminari su tematiche specifiche inerenti alle ricerche del Dipartimento, con particolare riferimento agli ambiti di eccellenza e specializzazione dell'Ateneo e con l'ottica di promuovere l'interdisciplinarietà.</p> <p>3) Organizzazione di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) all'interno delle scuole secondarie di secondo grado</p> <p>4) Organizzazione, su incarico del Teatro Carlo Felice (oggi Opera Carlo Felice Genova), di un programma di presentazioni delle opere in cartellone, rivolto principalmente agli studenti universitari e alle scuole secondarie del territorio</p> <p>5) Organizzazione e promozione di corsi di storia dell'arte e di letteratura in sinergia con la progettazione didattica di UniGe Senior</p> <p>6) Gestione maggiormente sinergica della programmazione dei Corsi di Umanistica nell'ambito della didattica di UniGe Senior</p>
---	---

2. ORGANIZZAZIONE DEL DIPARTIMENTO E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

2a. Organizzazione del Dipartimento

In relazione agli organi di indirizzo e di governo, nonché di programmazione, sostegno e valutazione delle attività di ricerca, il DIRAAS presenta una struttura organizzativa che, in conformità con quanto previsto dallo Statuto di Ateneo, individua nel Direttore, nel Consiglio e nella Giunta di Dipartimento gli organi di governo che sono coinvolti nella definizione delle strategie di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale e nella realizzazione degli obiettivi da esse individuati. Nelle sedi loro deputate, i tre organi collaborano a promuovere, sostenere e monitorare le attività dei propri docenti, partecipando dei processi decisionali in materia di

assegnazione e ripartizione delle risorse nonché di attivazione di procedure di valutazione per il reclutamento di docenti e le relative chiamate.

Eletto dal Consiglio del Dipartimento tra i proff. ordinari a tempo pieno a esso afferenti, il Direttore rappresenta il Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta, predispone l'ordine del giorno delle relative adunanze, dà esecuzione alle loro deliberazioni ed esercita il coordinamento e la vigilanza su tutte le attività del Dipartimento, ivi compresa quelle di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. A partire dal 1° novembre 2021 è direttore del DIRAAS il prof. Duccio Tongiorgi. Vicedirettrice è la prof.ssa Laura Stagno.

Composto dai docenti, dal Segretario amministrativo, da un numero di rappresentanti del personale tecnico-amministrativo pari al 20% del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, da rappresentanze degli studenti in numero pari al 15% dei docenti e da un rappresentante rispettivamente dei dottorandi e degli specializzandi, il Consiglio esercita tutte le attribuzioni conferite al Dipartimento, ivi comprese quelle inerenti le attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, fatte salve le specifiche attribuzioni del Direttore e della Giunta. Incaricata di coadiuvare la direzione nell'esercizio delle sue funzioni, partecipando alla definizione delle politiche dipartimentali, la Giunta è composta dal Direttore, dal Vicedirettore, da un numero di docenti pari al 15% dei docenti del Dipartimento, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e dal segretario amministrativo, nonché da uno studente, un dottorando o uno specializzando eletti tra i rappresentanti in Consiglio di Dipartimento. Fanno parte della Giunta, al 31 dicembre 2022, i proff. Duccio Tongiorgi (direttore), Laura Stagno (vice-direttrice), Marco Berisso, Francesca Gazzano, Luca Malavasi, Simona Morando, Daniele Sanguineti, Paolo Zublena; la Dott.ssa Antonella Ferrando (responsabile amministrativo); la dott.ssa Francesca Vismara e Giovanni Battista Parodi (rappresentante del personale tecnico-amministrativo); la dott.ssa Francesca Santucci (rappresentante dei dottorandi, specializzandi, assegnisti); Lorena Buzzi (rappresentante degli studenti).

Il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento (RAQ) è incaricato di garantire il collegamento con il Presidio di Qualità dell'Ateneo nonché di fornire supporto e consulenza nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione: al 31-12-2022 ricopre tale incarico il prof. Paolo Zublena. Il Responsabile è affiancato nei suoi compiti dalla Commissione Assicurazione della Qualità del Dipartimento, di cui fa parte assieme a Duccio Tongiorgi (Direttore), Laura Stagno (Vicedirettrice), Antonella Ferrando (responsabile amministrativo) e ai Coordinatori dei corsi di studio afferenti al DIRAAS (Andrea Aveto, Simona Morando, Daniele Sanguineti, Laura Stagno). Sulla Commissione AQ si veda anche quanto riportato al successivo punto 2b.

La Commissione didattica, formata dal Direttore, dalla Vicedirettrice del Dipartimento e dai Coordinatori dei corsi di studio, ha la funzione di:

- stilare l'annuale Programmazione dell'Offerta formativa del Dipartimento, monitorando l'andamento dei corsi di studi, proponendo attivazione e disattivazione dei corsi;
- proporre integrazioni e variazioni su questioni specifiche dell'offerta didattica (ad esempio i laboratori, supporti alla didattica ecc.) che i Coordinatori sottopongono a discussione ed approvazione nelle rispettive Commissioni di Corso di Studio;
- verificare la sostenibilità complessiva dei Corsi di Studio in termini di requisiti di docenza;
- monitorare la disponibilità delle aule e degli spazi relativi alla didattica;
- coordinare l'offerta formativa proposta dai corsi di studi ogni anno (febbraio) per l'a.a. successivo, in termini di sostenibilità di risorse docenti e di sostenibilità economica.

La Commissione individua al proprio interno il Responsabile della Didattica, incarico attualmente ricoperto dalla prof.ssa Simona Morando.

È inoltre attiva una specifica Commissione che si occupa dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), composta dalle professoresse Elena Cimarosti, Veronica Pesce, Paola Valenti. Si segnala inoltre che la prof.ssa Veronica Pesce è membro del GLIA (Gruppo di lavoro sulle tecniche di insegnamento e di apprendimento).

In funzione delle molteplici attività specifiche inerenti al coordinamento, alla pianificazione, alla gestione e al monitoraggio periodico della ricerca dipartimentale, il DIRAAS ha provveduto a individuare nel proprio seno un Responsabile della Ricerca (originariamente indicato come Referente del Dipartimento per la Valutazione della qualità della Ricerca), al quale ha ritenuto di affiancare una Commissione Ricerca.

Svolgendo le sue attività in stretta collaborazione con il Direttore, il Responsabile della Ricerca espleta in particolare i seguenti compiti: 1) supporta le attività di programmazione e di coordinamento delle azioni finalizzate allo sviluppo della ricerca scientifica, collaborando con il Direttore e con la Commissione alla definizione delle proposte di intervento da sottoporre alla Giunta e al Consiglio; 2) supporta gli organi nel perseguire la coerenza delle linee di ricerca dipartimentale con le indicazioni ministeriali in materia di ricerca scientifica, nonché con i programmi triennali di ateneo; 3) monitora la qualità della ricerca dipartimentale e verifica l'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione delle azioni di miglioramento; 4) supporta il direttore e la Commissione nell'elaborazione di relazioni periodiche sulle attività di ricerca, incaricandosi di presentarle al Consiglio di Dipartimento; 5) coadiuva il Direttore e la Commissione nella compilazione della Scheda SUA-RD e nell'attuazione della VQR; 6) verifica periodicamente l'inserimento dei prodotti scientifici sul repository di Ateneo; 6) rappresenta il Dipartimento nella Commissione ricerca e trasferimento tecnologico di Ateneo. Il Referente della Ricerca del DIRAAS è il prof. Marco Berisso, che riveste anche l'incarico di Delegato per il trasferimento tecnologico.

Coadiuvata dal Responsabile di unità di supporto gestionale alla ricerca, la Commissione Ricerca è investita dei seguenti compiti: 1) supporta le attività di programmazione e di coordinamento delle azioni finalizzate allo sviluppo della ricerca scientifica, collaborando con il Direttore e con il Responsabile Ricerca alla definizione delle proposte di intervento da sottoporre alla Giunta e al Consiglio; 2) coadiuva il Direttore e il Responsabile Ricerca nell'attuazione della VQR e nella compilazione della scheda SUA-RD e dell'annuale Documento di Programmazione della Ricerca Dipartimentale; 3) elabora e propone criteri di valutazione interna, nonché la raccolta dei dati utili a tale valutazione ai fini della distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla ricerca; 4) valuta comparativamente e classifica i progetti di ricerca dipartimentali nel caso di bandi che prevedano una selezione interna; 5) valuta comparativamente e classifica le domande di finanziamento a bandi competitivi per assegni di ricerca. Al 31-12-2022, fanno parte della commissione Ricerca del DIRAAS, assieme al Responsabile della Ricerca, i proff. Gianluca Ameri, Elena Cimarosti, Leo Lecci, Manuela Manfredini, Matteo Navone, Giada Roberta Viviani. Il ruolo di responsabile di unità di supporto gestionale alla ricerca risulta scoperto dal marzo 2020, a seguito del trasferimento della dott.ssa Anna Maria Marzocchi, che aveva precedentemente ricoperto questo incarico. La sua funzione in seno alla Commissione Ricerca è provvisoriamente svolta dal responsabile amministrativo, dott.ssa Antonella Ferrando.

La Commissione sulla Terza Missione ha l'obiettivo di coordinare e rafforzare le attività di terza missione/impatto sociale. A tale scopo, la Commissione è incaricata di raccogliere periodicamente i dati relativi alle attività ascrivibili a questo ambito, di valutare i punti di forza e di criticità emersi nel corso dei monitoraggi, di suggerire nuove strategie di intervento e di gestire e rafforzare i legami con le istituzioni scolastiche e culturali del territorio destinatarie delle iniziative. Membri della Commissione sulla Terza Missione sono i proff. Luca Malavasi (Responsabile della Terza Missione dipartimentale), Giacomo Montanari, Veronica Pesce, Rosa Ronzitti, Elisabetta Villari.

La Commissione Programmazione è incaricata di elaborare ed esprimere un parere sulle proposte di istituzione di posti di professori di prima e seconda fascia e di ricercatori, nonché di formulare proposte riguardanti posizioni per il personale docente già strutturato nell'ottica di una programmazione pluriennale. La suddetta Commissione è composta (sempre al 31-12-2022) dai proff. Duccio Tongiorgi (direttore), Marco Berisso, Raffaele Mellace, Laura Stagno, Enrico Testa. I responsabili per l'internazionalizzazione sono incaricati di promuovere e coordinare l'attività del Dipartimento nell'ambito dell'Erasmus, dell'invito di *visiting professor* e *visiting researcher*, della collaborazione di studiosi esteri nei progetti di ricerca dipartimentali, della partecipazione dei docenti del Dipartimento a progetti internazionali di ricerca, anche offrendo aggiornamenti e consulenza in merito ai bandi disponibili. Le responsabili per l'internazionalizzazione (Jacqueline Visconti e Livia Cavaglieri) sono coadiuvate nella loro azione da un'apposita commissione, composta dalle suddette responsabili e dai proff. Pia Carolla, Eliana Carrara, Marco Succio, Paola Valenti.

Il Consiglio di Dipartimento ha nominato una Commissione Sito e Comunicazione (composta dai proff. Elena Cimarosti, Andrea Lazzarini, Gabriele Rigola, Paolo Zublena), che ha tra i suoi compiti specifici la gestione e il costante aggiornamento del sito internet del Dipartimento, in collaborazione con i tecnici del Settore Web dell'Ateneo. Nel corso del 2022, la suddetta commissione si è occupata (sempre in collaborazione con il Settore Web dell'Ateneo) del passaggio dalla vecchia versione del sito del DIRAAS (attiva dal novembre 2020) alla nuova versione, realizzata tramite l'utilizzo della piattaforma Drupal 9.

La Commissione Sicurezza congiunta DIRAAS e DAFIST (nominata il 5 ottobre 2022 dai Consigli dei due Dipartimenti) è composta da Duccio Tongiorgi (Direttore del DIRAAS), Marcello Frixione (Direttore del DAFIST), Antonella Ferrando (Responsabile amministrativo del DIRAAS), Giovanni Giuseppe Bellocchio (Responsabile amministrativo del DAFIST), Domenico Losappio (Delegato alla sicurezza del DAFIST) e Luca Beltrami (Delegato alla sicurezza del DIRAAS). La Commissione Sicurezza si occupa di verificare che tutte le attività del DIRAAS e del DAFIST si svolgano nel rispetto della normativa in materia di sicurezza relativa alle Università; redige inoltre ogni anno la Relazione annuale sulla sicurezza per DIRAAS e DAFIST, redatta per la prima volta nel 2022.

Il Dipartimento è rappresentato nel Consiglio della Biblioteca della Scuola di Scienze Umanistiche (BSSU) dal prof. Luca Beltrami.

Il DIRAAS ha altresì reso disponibile nella propria partizione Aulaweb un *repository* dipartimentale (<https://organi.aulaweb.unige.it/course/index.php?categoryid=52>) suddiviso in 8 sezioni (Commissione Terza Missione, Commissione Sicurezza, Commissione Ricerca, Commissione Internazionalizzazione, Commissione AQ, Didattica, Giunte, Consigli). Nel *repository* sono disponibili vari documenti relativi all'amministrazione del Dipartimento, tra cui tutti i verbali dei Consigli di Dipartimento e delle Giunte a partire dal 2019, i verbali delle riunioni della Commissione Ricerca con il DPRD 2022, i verbali della Commissione AQ, i documenti relativi all'offerta formativa per gli a.a. 2023-2024 e 2024-2025, il regolamento dei corsi di studio e quello relativo alla redazione delle tesi di laurea, la relazione annuale sulla sicurezza.

Il Consiglio di Dipartimento ha indicato i proff. Paolo Zublena (RAQ) e Marco Berisso (Responsabile della Ricerca) come Referenti VQR e Valutazione di Dipartimento, con il compito di supportare le Commissioni Ricerca e Terza Missione nelle procedure di selezione relative ai vari processi VQR, con particolare riferimento alla VQR 2020-2024. Il prof. Zublena ricopre inoltre il ruolo di docente superutente IRIS dipartimentale.

Il DIRAAS, a causa dell'esiguo numero di personale tecnico amministrativo in dotazione alla struttura e in seguito all'ultimo pensionamento avvenuto a inizio anno, ha dovuto nel 2022 provvedere nuovamente a una riorganizzazione interna per la suddivisione e pianificazione dell'organizzazione delle attività dipartimentali, al fine di mantenere un efficiente espletamento

delle stesse. Il Responsabile amministrativo, di concerto con gli organi di indirizzo politico rappresentati dal Direttore e dalla Vicedirettrice, ha quindi ridefinito per ogni unità di PTA i compiti e le modalità operative, tenendo comunque conto delle caratteristiche professionali del personale assegnato alla struttura.

A luglio 2022 al DIRAAS è stata finalmente assegnata un'unità di personale di nuova assunzione (Cat. C - amministrativa), che è stata seguita direttamente dal responsabile amministrativo, così da permetterle di acquisire nel più breve tempo possibile la necessaria formazione professionale. I vari organi del Dipartimento (e in particolari le Commissioni Didattica, Ricerca e Terza Missione) provvedono a raccogliere le esigenze dei docenti in merito agli ambiti di loro competenza, comunicandole al PTA (in particolare al responsabile amministrativo), direttamente oppure durante le riunioni della Giunta e del Consiglio di Dipartimento.

Si è costantemente proceduto a una verifica puntuale del corretto svolgimento delle pratiche amministrative presentate in Giunta e approvate dal Consiglio di Dipartimento. Si segnala che il rapporto del personale docente con il PTA, finalizzato allo svolgimento delle attività dipartimentali, è sempre avvenuto con il coinvolgimento diretto del Responsabile amministrativo, incaricato dell'organizzazione del lavoro dello stesso PTA.

2b. AQ Dipartimento

Il DIRAAS persegue le proprie politiche di assicurazione della qualità del Dipartimento in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nel PA 22-24, con particolare riferimento agli obiettivi 1, 3, 4, 5, 7, 8.

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento sono attribuite a una specifica Commissione che lavora d'intesa con il Direttore del Dipartimento ed è coadiuvata dal suo responsabile amministrativo.

La Commissione Assicurazione della Qualità del Dipartimento, a partire dal 12 aprile 2022, è composta come segue: Duccio Tongiorgi (Direttore), Laura Stagno (Vicedirettrice), Antonella Ferrando (responsabile amministrativo), Paolo Zublena (RAQ) e i Coordinatori dei corsi di studio afferenti al DIRAAS (Andrea Aveto, Simona Morando, Daniele Sanguineti, Laura Stagno). Alla Commissione sono attribuiti compiti di vigilanza e di promozione della politica della qualità a livello del Dipartimento, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. La Commissione effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati della ricerca; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le opportune azioni correttive e ne segue la realizzazione d'intesa con il RAQ del Dipartimento.

Per la realizzazione dei compiti ad essa attribuiti, la Commissione programma di svolgere di norma almeno due riunioni l'anno. Inoltre, la Commissione si riunisce straordinariamente per specifici obiettivi su indicazione del Direttore, del RAQ o del Consiglio di Dipartimento.

La Commissione Assicurazione della Qualità del Dipartimento ha inoltre predisposto, d'intesa con le Commissioni Ricerca e Terza Missione, i Documenti di Programmazione della Ricerca e della Terza Missione Dipartimentali (DPRD e DPTMD), aggiornati annualmente fino al 2022 e sostituiti, a partire dal 2023, dal Documento Dipartimentale di Programmazione e Monitoraggio delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale (PMDip). Il presente PMDip costituisce quindi la versione aggiornata dei precedenti DPRD e DPTMD.

Nell'autunno 2020 è stato inoltre redatto (a cura delle Commissioni AQ, Ricerca e Terza Missione) il "Questionario di autovalutazione delle attività svolte dal Dipartimento in merito ai requisiti di

assicurazione della qualità”, compilato in risposta al giudizio formulato dal Nucleo di Valutazione dell’Ateneo a seguito dell’audizione del 07/02/2019 (il questionario è stato inviato al Nucleo di Valutazione in data 27/11/2020).

È inoltre previsto un processo periodico di monitoraggio e revisione dell’efficacia del sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento, sincronizzato con la revisione della programmazione dipartimentale (e dunque biennale per il periodo 2023-2024, triennale a partire dal 2025). Questo processo di riesame valuta soprattutto i seguenti aspetti:

- 1) efficacia delle procedure e delle tempistiche di monitoraggio;
- 2) adeguatezza della redazione dei documenti connessi all’AQ;
- 3) percentuale di docenti del Dipartimento coinvolti nei processi connessi all’AQ;
- 4) partecipazione attiva dei principali attori del processo AQ dipartimentale (Direttore, RAQ, Commissione Assicurazione della Qualità, Didattica, Ricerca, Terza Missione, responsabile amministrativo) nelle attività AQ di Dipartimento e di Ateneo.

Va inoltre precisato che Le Commissioni Assicurazione della Qualità, Didattica, Ricerca e Terza Missione riferiscono periodicamente al Consiglio di Dipartimento, in seno al quale i dati raccolti vengono analizzati collegialmente; nell’ambito di tali analisi, viene valutata l’efficacia degli strumenti operativi messi in atto dal Dipartimento e l’eventualità di intervenire con strategie migliorative.

La Commissione Assicurazione della Qualità sovrintende alle iniziative delle Commissioni Didattica, Ricerca e Terza Missione, che per l’anno 2022 hanno programmato le seguenti attività:

Commissione Didattica:

- 1) elaborazione dell’offerta formativa dell’anno accademico successivo, tenendo conto della sostenibilità dei corsi dal punto di vista delle risorse di docenza strutturata e della disponibilità economica sui fondi dei contributi studenteschi;
- 2) monitoraggio della performance delle matricole e attivazione di lettori specifici di italiano, latino, greco di base, recupero OFA delle lingue classiche;
- 3) coordinamento delle attività laboratoriali valide per i Crediti Altri dei Corsi di Studio;
- 4) condivisione delle proprie scelte didattiche con il DAFIST;
- 5) sensibilizzazione dei corsi di studio in merito alla compilazione dei questionari sulla qualità della didattica da parte degli studenti e dei docenti;
- 6) sensibilizzazione dei docenti in merito alla partecipazione ad attività di formazione sulla didattica innovativa;
- 7) correzione del calendario degli appelli, per ovviare alla sovrapposizione degli appelli degli insegnamenti fondamentali per anno e corso di studi;
- 8) formazione dei docenti relativamente alla corretta compilazione della scheda insegnamento.

Commissione Ricerca:

- 1) riflessione sulle strategie da adottare per affrontare le problematiche e valorizzare i punti di forza emersi nell’ambito della VQR 2025-2019, in prospettiva del nuovo esercizio VQR 2020-2024;
- 2) sensibilizzazione dei docenti in merito ai comportamenti penalizzanti per la valutazione della ricerca dipartimentale (ad es. inattività scientifica; collocazione dei prodotti in sedi editoriali considerate di rilevanza minore) ai fini di ridurre il numero dei docenti inattivi;
- 3) valutazione comparativa e classifica delle domande di finanziamento a bandi competitivi per assegni di ricerca;
- 4) elaborazione e periodica revisione di un regolamento relativo ai criteri di ripartizione dei fondi di ricerca dipartimentali, da applicare nel caso di bandi che prevedano una selezione interna, basata sulle soglie di qualificazione nell’attività di ricerca scientifica svolta dai docenti-ricercatori, sull’investimento qualificato dei finanziamenti precedentemente assegnati, sull’assegnazione di

una quota del fondo secondo criteri che privilegino la diffusione internazionale della ricerca (tempistica: annuale);

5) valutazione delle richieste relative a iniziative connotate da un forte grado di internazionalizzazione, con una particolare attenzione alle collaborazioni con istituzioni estere e alle pubblicazioni con co-autore straniero (le richieste vagliate vengono poi sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento);

6) coordinamento, raccolta dati, monitoraggio e potenziamento delle iniziative di internazionalizzazione, in coordinamento con la Commissione Internazionalizzazione;

7) formalizzazione, ove possibile, di rapporti istituzionali tra Dipartimento ed enti terzi (es. centri di ricerca) laddove nel corso degli anni si siano create occasioni di ricerca che coinvolgono componenti del personale strutturato o non strutturato del Dipartimento;

8) elaborazione e periodica revisione di un regolamento che disciplini l'accesso al budget di Dipartimento fissato per le spese di pubblicazione in volume di ricerche individuali (monografie, edizioni di testi), lavori collettivi (atti di convegno, miscellanee), tesi di dottorato meritevoli, e più in generale per il sostegno alla pubblicazione di saggi, articoli o monografie proposte da dottori di ricerca del Dipartimento. Per l'anno 2022 sono stati confermati i requisiti già in vigore negli anni precedenti:

- presentazione dell'impegno di spesa presso l'editore e dichiarazione precisa dei termini cronologici di pubblicazione;

- collocazione editoriale di prestigio nazionale o internazionale;

- rilevanza degli obiettivi, qualità e originalità della ricerca;

- coerenza con le linee di ricerca del Dipartimento e con le linee strategiche dell'Ateneo;

9) promozione presso i docenti, ricercatori e dottorandi del Dipartimento delle attività formative organizzate dall'Ateneo e legate agli ambiti della ricerca e della disseminazione dei suoi risultati;

10) monitoraggio annuale della ricerca dipartimentale e pianificazione di conseguenti azioni di miglioramento in base ai risultati ottenuti (per il monitoraggio e le azioni di miglioramento pianificate si veda il documento MDip allegato alla presente relazione).

Commissione Terza Missione:

1) sensibilizzazione dei docenti in merito all'importanza di iniziative di divulgazione scientifica al fine di sviluppare una fattiva collaborazione nelle attività di Terza Missione in seno al Dipartimento.

2) coordinamento delle attività formative e progettuali per l'istituzione di itinerari di visita pubblica degli spazi monumentali degli edifici d'Ateneo e segnatamente di quelli afferenti alla Scuola di Scienza Umanistiche;

3) formalizzazione, ove possibile, di rapporti istituzionali tra Dipartimento ed enti terzi (es. centri di ricerca) laddove nel corso degli anni si siano create occasioni di ricerca che coinvolgono componenti del personale strutturato o non strutturato del Dipartimento (es. collaborazioni con il Comune di Genova, il Ministero della Cultura, CARIGE, Compagnia di San Paolo, Teatro Carlo Felice, etc.);

4) elaborazione e periodica revisione di un regolamento che disciplini l'accesso al budget di Dipartimento fissato per le spese di attuazione di attività relative alla Terza Missione di Dipartimento;

5) coordinamento della raccolta dei dati relativi alle attività di Terza Missione del Dipartimento, grazie alla nuova scheda di monitoraggio redatta in risposta agli obiettivi pregressi;

6) monitoraggio annuale della terza missione dipartimentale e pianificazione di conseguenti azioni di miglioramento in base ai risultati ottenuti (per gli esiti del monitoraggio e le azioni di miglioramento pianificate si veda il documento MDip allegato alla presente relazione).

3. DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE

In accordo con le strategie individuate nel DPRD 2022, tenendo conto anche dei criteri di distribuzione interna delle risorse adottati dall'Ateneo (come descritti nelle più recenti delibere degli Organi Collegiali relative alla metodica di ripartizione dei punti organico di Ateneo per il personale docente e alle politiche per il reclutamento e per la qualificazione del personale) e delle indicazioni e metodologie della VQR, il DIRAAS ha individuato i punti di forza e di debolezza della ricerca dipartimentale tra gli elementi principali di cui tenere conto nella ripartizione delle risorse destinate alla ricerca (fondo basale, assegni di ricerca, fondi premiali individuali), oltre che nella programmazione delle priorità di reclutamento.

Lo schema elaborato dalla Commissione ricerca nel 2020 (e da allora sempre confermato) per la ripartizione del Fondo per la Ricerca di Ateneo prevede:

- 1) assegnazione di una quota basale destinata alle esigenze di spesa dei singoli strutturati considerati attivi;
- 2) istituzione di una serie di progetti (relativi al finanziamento di pubblicazioni, organizzazione di convegni di studio e seminari, traduzioni o revisioni linguistiche per pubblicazioni in lingua straniera, potenziamento o acquisto di strumentazione) che fanno capo amministrativamente al Dipartimento, per supportare lo svolgimento della ricerca e la diffusione dei suoi esiti;
- 3) attivazione di assegni di ricerca da destinare annualmente ai diversi SSD secondo un principio di alternanza fondato su criteri premiali.

Tutte queste risorse sono distribuite secondo criteri di premialità, valutati dalla commissione ricerca e dalla giunta, e poi approvati dal Consiglio e pubblicizzati in seno allo stesso.

Non sono state distribuiti dal Dipartimento incentivi o premialità per il personale TA, aggiuntivi a quelli definiti a livello di ateneo, in mancanza di risorse destinabili a tale scopo.

Per quanto riguarda i criteri di distribuzione interna delle risorse di personale docente, il Dipartimento si è impegnato al rispetto generalizzato delle normative vigenti, evitando carichi didattici inferiori alla soglia o marcatamente eccessivi. I docenti del Dipartimento rispondono alle esigenze didattiche dei quattro corsi di studio che afferiscono alla struttura, e, nei limiti consentiti, alle richieste di formazione che giungono dagli altri dipartimenti. I contratti esterni, in misura significativa in convenzione gratuita con enti pubblici, si giustificano spesso per attingere a competenze estremamente specializzate non disponibili all'interno nel Dipartimento.

Il Dipartimento si impegna a monitorare con attenzione il carico complessivo dei contratti onerosi. Si precisa che il DIRAAS non possiede una strumentazione tale da richiedere criteri di gestione specifici, così come non è mai emersa la necessità di stabilire criteri di distribuzione di incentivi di premialità per il personale docente e per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi rispetto a quelli definiti a livello di Ateneo, o per quanto riguarda l'attività di ricerca, già indicati qui sopra.

4. DOTAZIONE DI PERSONALE

Alla data del 31 dicembre 2022, la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca risulta composta da 39 unità di personale docente, di cui 9 proff. ordinari, 24 proff. associati, 6 ricercatori (TI/TD); vi si aggiungono 9 assegnisti di ricerca; 32 dottorandi (di cui 5 in co-tutela con università straniere) iscritti al Dottorato in "Letterature e culture classiche e moderne" nei cicli XXXV (8, ancora in corso al 31.12.2022 in virtù della proroga ottenuta per l'emergenza

sanitaria), XXXVI (7), XXXVII (7) e XXXVIII (10); 22 specializzandi iscritti alla Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici. Il personale t.a. in Dipartimento consta di 7 unità compreso il responsabile amministrativo.

Diverse unità del personale docente hanno partecipato nel corso del 2022 a iniziative di formazioni/aggiornamento didattico disciplinare, con particolare attenzione alle tecniche didattiche innovative. Si segnala in particolare l'adesione di alcuni docenti del Diraas (proff. Veronica Pesce, Giada Roberta Viviani, Matteo Navone) alla Comunità di Pratica della Scuola di Scienze Umanistiche, che annovera tra le sue attività la promozione delle iniziative di formazione del personale docente organizzate dall'Unige Teaching and Learning Centre (UTLC), nonché l'organizzazione di proprie iniziative formative. Tali partecipazioni, monitorate e promosse dai coordinatori dei 4 corsi di studio, saranno ulteriormente incoraggiate durante il prossimo biennio.

Sia il numero dei docenti che quello del personale TA risulta inferiore al reale fabbisogno del Dipartimento (cfr. MDip).

Per quanto riguarda i docenti, il Dipartimento non è in grado di coprire con le proprie forze le 5950 ore di didattica erogata all'interno dei quattro corsi afferenti, cui si aggiungono le richieste di copertura provenienti dal resto dell'ateneo. Il Dipartimento si impegna quindi a sopperire a queste carenze di personale con contratti esterni (onerosi, gratuiti o in convenzione).

Per quanto riguarda invece il PTA, risulta purtroppo ancora vacante il ruolo di responsabile di unità di supporto gestionale alla ricerca; tale situazione, che perdura dal marzo 2020, continua a rappresentare un notevole deficit per il Dipartimento, completamente privo di una figura di T.A. destinata esclusivamente alla ricerca; deficit che potrebbe rappresentare un serio problema per la gestione di futuri fondi di ricerca assegnati al DIRAAS; tanto più che, nel corso del 2022, sono state presentate da vari docenti del DIRAAS domande di finanziamento per 18 bandi Prin e Prin PNNR, 1 FISA e 1 FIS. Va segnalata anche la mancanza di personale t.a. addetto al supporto informatico, che produce ricadute negative su svariati aspetti della vita del Dipartimento, in particolare la didattica e la ricerca (si pensi ad es. alla gestione di piattaforme informatiche o *database*, prevista in molti dei progetti di ricerca attivi).

Il PTA ha partecipato, con il sostegno del Dipartimento, a iniziative di formazione e aggiornamento anche non obbligatorie in ambiti strategici per l'attività gestionale.

Per quanto concerne gli spazi e le strutture di sostegno alla didattica e alla ricerca, si segnala che nel corso del 2022 la BSSU (Biblioteca della Scuola di Scienze Umanistiche) ha subito una chiusura per ragioni di sicurezza di alcuni suoi importanti spazi nella sede di via Balbi 6. Si è trattato di un ostacolo significativo, che in certa misura si è risolto nel corso del 2023, anche grazie all'impegno della Scuola di Scienze Umanistiche e del Diraas. Permane un grave problema di numero e capienza delle aule, a fronte del quale nel 2022 il Dipartimento si è impegnato con fondi propri per l'affitto di spazi attrezzati aggiuntivi. Il problema è stato ripetutamente portato all'attenzione della governance di ateneo, che si sta impegnando per la risoluzione del problema. Si nota anche che la carenza di spazi rende ardua l'attivazione di laboratori di ricerca e didattici, come quello di teatro e di cinema, che necessiterebbero di sedi adeguate. Gli studenti hanno comunque a disposizione alcuni spazi dedicati allo studio, con postazioni specifiche per dottorandi, specializzandi e assegnisti poste nelle sedi di via Balbi 2 e 4.

Il sito del DIRAAS (<https://diraas.unige.it/>) ospita al suo interno apposite sezioni dedicate alle attività di didattica, di ricerca e di terza missione del Dipartimento.

Per quanto concerne la ricerca, si segnalano le seguenti risorse e strutture (risorse di ricerca *open access*, laboratori destinati ad attività integrate di ricerca e didattica):

- progetto M.E.T.A. (edizione digitale dell'epistolario di Pietro Metastasio);
- *Bibliografia on line degli scritti su Eugenio Montale*;
- *Bibliografia on line degli scritti di Edoardo Sanguineti*
- *Bibliografia degli scritti di Giovanni Ansaldo*
- *Officina ligure dal Cinquecento al Novecento*
- *Laboratorio dell'ADAC - Archivio di Arte Contemporanea*;
- *Laboratorio di elaborazione automatica di fonti storico-artistiche – Progetto F.O.S.C.A.*;
- *Laboratorio per l'analisi riflettografica all'infrarosso.*

Sempre nella sezione "Ricerca" del sito del DIRAAS, è disponibile la pagina *Pubblicazioni con contributo DIRAAS*, in cui sono presentati tutti i libri finanziati con fondi dipartimentali a partire dal 2018).